

**...dal libro GLI ARCANI OCCULTATI DI LEONARDO
di Ernesto Solari
ed. Saval , 1990**

SULLA STRUTTURA DEL CENACOLO

Leonardo amava la natura, l'osservazione, la scienza ed aveva una infaticabile volontà di ricerca: egli voleva perseguire in modo scientifico la conoscenza razionale dell'universo... e la ricerca sul suo universo è stata trasfusa nel Cenacolo, che si rivela una miniera di notizie, di curiosità e di scoperte. La struttura teorica del Cenacolo è costruita soprattutto secondo gli insegnamenti di Platone, Socrate, Enoch e Giovanni Evangelista. Il messaggio principale che scaturisce dal Cenacolo delle Grazie è un esempio del razionalismo leonardesco: l'apostolo Giuda non viene considerato come un traditore, ma come un predestinato ad assumersi tale colpa e quindi diventa colui che si sacrifica accettando l'incarico di tradire il Figlio di Dio per la salvezza degli uomini. Giuda quindi è colpevole perchè così era stabilito dal Progetto divino e Leonardo si dichiara a suo favore. Perchè?

Il Cenacolo racchiude il mistero della "Creazione del Mondo".

Dio discende sulla terra per trasformare la Vecchia in Nuova Alleanza coi 12 popoli simboleggiati, nella Cena Pasquale, dai 12 Apostoli. Spiegare a questo punto le decine e decine di relazioni, di coincidenze, di similitudini fra espressioni, posizioni, movimenti, colori, numeri, simboli, strutture, oggetti, soggetti, pianeti, costellazioni, stati d'animo, ecc...esistenti nel Cenacolo, richiederebbe una pubblicazione di notevole spessore.

Mi limiterò a focalizzare l'interesse sugli aspetti più rappresentativi. La suddivisione della sala in due parti: una in ombra e l'altra in luce.

In base alla misurazione della lunghezza di entrambe si può stabilire il periodo in cui è avvenuta la "Cena", cioè entro il 20 marzo. Come si può affermare questo con certezza scientifica? Dividendo la zona di luce in SEI parti uguali, risulterà che la zona d'ombra sarà divisibile in DODICI parti uguali: tale situazione sta ad indicare (secondo la teoria astronomica di Enoch) che il Sole, in quel giorno, sorgeva nel 1° settore a Est sotto il segno dei Pesci per 42 giorni (numero corrispondente ai cassettoni del soffitto: 7X 6) mentre tramontava nel 1° settore a Ovest per altri 42 giorni.

Il Numero 42 nella Kabala indica....."LA MORTE DELL'AMICO".

Naturalmente il numero dei cassettoni del soffitto, a cui avevo già in precedenza fatto riferimento, può essere dedotto dalla prosecuzione dello strano gioco prospettico presente nella Cena, e dovrebbe essere di 72, pari a 6X12,cioè la dimensione proporzionale del Cenacolo (spazio), la divisione fra luce ed ombra (il tempo), sommati alla quinta dimensione (la Saggezza, o Dimensione Proibita così come le definì Socrate); secondo Enoch, 72 erano anche le lingue della terra e i Principi dei reami; inoltre il "6" indica, nella Kabala, l'unione/l'amore, mentre il "12" rappresenta il Regno/ la Saggezza ed è anche il numero di Giuda.

L'attribuzione dei segni ai rispettivi Apostoli è avvenuta per mezzo della Kabala, della relazione astrologica fra segni d'aria, d'acqua, di terra e di fuoco, ed in base, soprattutto, alla divisione che lo SEFER-YEZIRAH fa, tra lettere amiche e nemiche, tra lettere vitali e inerti.

E' da notare che una suddivisione degli Apostoli per terzine era già stata effettuata attorno all'anno 1200 su un bassorilievo del portale centrale della Cattedrale gotica di Chartres. Sempre in base alle terzine degli Apostoli ed ai relativi segni zodiacali,

sono stati attribuiti i pianeti corrispondenti alle sette lettere simmetriche (doppie) e distribuite nel modo seguente: cinque pianeti doppi e due (il sole e la luna) singoli. Le stagioni si possono individuare attraverso alcune linee (4) ritmiche che uniscono i segni zodiacali appartenenti alle stagioni stesse, queste sono in relazione anche con i colori delle vesti, con la creazione dei mesi e delle parti del corpo umano (per queste ed altre corrispondenze vedere le tavole successive).

Nella disposizione degli Apostoli è da notare che il Cristo si trova fra Giovanni che è del segno dei Pesci (un'era che dopo 2000 anni sta per concludersi), e Tommaso che è del segno dell'Acquario (un'era questa che sta, invece, per iniziare): il primo è contrassegnato dal 19° segno, cioè la CIAF, un segno che unisce, mentre il secondo dal 18° segno, cioè il SADE', un segno che divide. Si deve forse interpretare questo accostamento come una precisa previsione leonardesca di un'imminente (nell'era dell'Acquario) unione o frattura spirituale e materiale e quindi di un'Apocalisse?.

DALLA PRECESSIONE DEGLI EQUINOZI ALL'ASTROLOGIA

A causa della precessione degli equinozi, il sole si sposta all'indietro attraverso i 12 segni dello zodiaco alla velocità approssimativa di un grado di spazio in settantadue anni, e attraverso ogni segno (30 gradi di spazio) in circa 2160 anni o, intorno all'intero circolo, in 26.000 anni. Ciò è dovuto al fatto che la terra non ruota su di un asse fisso. Il suo asse ha un particolare moto oscillatorio che descrive un cerchio nello spazio e perciò una stella dopo l'altra diviene stella polare. A causa di questo movimento secondario il sole non attraversa ogni anno l'equatore nello stesso punto, ma sempre un po' più addietro. Da ciò il nome precessione degli equinozi, perchè l'equinozio precede, anticipa.

SIMBOLOGIA E...ASTROLOGIA

Ma che cos'è il simbolo?

Il simbolo si pone come mezzo per accedere a dimensioni del reale non raggiungibili attraverso i normali procedimenti logico-razionali. Il simbolo appare come uno strumento di conoscenza metafisica, soprattutto quando si tenga conto che una realtà corporea non esiste in esso, ma esiste una sua corrispondenza "in divinis", una realtà principale, un ARCHETIPO al quale il simbolo, per l'appunto, permette di rimontare. Il simbolo ha una funzione mediatrice: riunisce il basso all'alto, la terra al cielo, il visibile all'invisibile e anche le religioni sono ricche di simboli perchè riuniscono l'uomo a Dio. E la rivelazione cristiana è rivolta essenzialmente all'uomo, cioè ad una natura mista di spirito e corpo, che può esprimere anche le verità supreme solo nel vincolo sensibile fra parola, immagine e gesto, e perciò nella sfera religiosa non si può fare a meno di servirsi del simbolo.

L'astrologia può considerarsi un sistema simbolico e, in quanto tale, "ha" ed "usa" dei simboli. E alcuni di questi, se non tutti, si ritrovano nel ricco simbolismo cristiano: sole, luna, assi solstiziali ed equinoziali, pianeti, ecc..

Al cristiano antico la Croce appare, nel suo mistero, la forma fondamentale impressa da Dio al cosmo. Una croce celeste è originata dall'intersecarsi dei due grandi cerchi del cielo: l'equatore e l'eclittica.

Ma lungo l'eclittica scorre il Sole che dunque, nasce e muore sulla Croce.

Diceva Ambrogio:"...come il sole sorge quotidianamente su tutto, così il mistico Sole di giustizia sorge su tutti, per tutti è apparso, per tutti ha sofferto, per tutti è risorto".

Una croce poi si genera anche dall'unione tra i solstizi e gli equinozi. Questi vengono solitamente chiamati "porte celesti": in effetti sono passaggi da una stagione a un'altra, da un tempo a un altro.

Nel Cenacolo il solstizio d'inverno è segnato dalla prima porta di sinistra, in corrispondenza dell'apostolo Bartolomeo, sotto il segno del Capricorno, mentre dalla parte opposta, la seconda porta da destra corrisponde al solstizio d'estate ed all'apostolo Matteo che si trova pertanto sotto il segno del Cancro.

LE QUATTRO STAGIONI I CARATTERI DEGLI APOSTOLI

Primavera

PIETRO-ARIETE: individuo buono, ingegnoso, timido e nondimeno despota, irascibile, talora ardito e pericoloso.

FILIPPO-TORO : paziente, laborioso, più buon senso che spirito. Amico zelante, amante del bene e rifuggente dal male.

ANDREA-GEMELLI: sensibile al bene, amante della virtù senza praticarla troppo; spirito sottile ma leggero, un po' bugiardo.

Estate

MATTEO-CANCRO: indeciso, passionale, animo irrequieto e riflessione lenta.

GIACOMO MINORE-LEONE: l'eccesso in tutto, arditissimo o ultrapoltrone; grande o vile nelle azioni; tutto buono o tutto cattivo.

GIACOMO MAGGIORE-VERGINE: fastidi, tristi riflessioni, lamenti continui ma giusti: tutte le piccole miserie umane.

Autunno

GIUDA-BILANCIA: chiacchierone, fecondo nel progettare quanto nel mutare di luogo e di sentimenti, viaggiatore, eterno e inconcludente, inseguitore della fortuna.

TADDEO-SCORPIONE: spirito caustico, satirico, variabilissimo, molto talento, senso critico.

SIMONE-SAGITTARIO: scienze, studi seri, disposizione per la medicina.

Inverno

BARTOLOMEO-CAPRICORNO: semplicità, franchezza, credulità, prodigalità giovanile, avarizia in vecchiaia.

TOMMASO-ACQUARIO: freddo, indifferente, misantropo, speculatore. Inevitabili contrarietà.

GIOVANNI-PESCI: un po' di tutto, tanto in bene quanto in male.